

I nostri collaboratori

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **53 (1984)**

Heft 2

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-41481>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I nostri collaboratori

Pensiamo che i lettori vogliano di quando in quando sapere qualche cosa di più del nome degli autori degli scritti che sono invitati a leggere. Non riteniamo necessario presentare quei collaboratori che da tanti anni sono ormai entrati nella nostra famiglia. Giudichiamo invece opportuno presentare di volta in volta i collaboratori nuovi.

PAOLO BINDA

E' un giovane studioso, che fino a pochi mesi fa svolgeva la funzione di animatore culturale del Moesano. Ora continua gli studi a livello universitario, grazie ad una borsa che gli ha assegnato il governo del Ticino. I nostri lettori hanno già cominciato ad interessarsi alle sue eloquenti interviste ed ora continueranno, ancora per qualche fascicolo, a seguire il suo «Albero della vita».

DOMENICA LAMPIETTI-BARELLA

Porta con vivacità giovanile i suoi più che diciotto lustri. Quasi trent'anni or sono, per combattere la nostalgia di quella scuola che per lei era stata una vera missione più che una professione, cominciò a raccogliere vocaboli e modi di dire del suo dialetto di Mesocco. Ora ci ha

messo a disposizione i manoscritti e noi cominciamo a pubblicare il suo *glossario*. E ci auguriamo che il Comune di Mesocco e la Sezione Moesana della PGI abbiano ad assicurare la pubblicazione, la diffusione e la conservazione del prezioso materiale da lei accumulato con inestimabile lavoro e con appassionato amore.

GIAN GAETANO TUOR

Il tempo che passa assotiglia sempre più le file di quanti ricordano con quale entusiasmo e quale passione egli, alla radio e sulla stampa della Svizzera Italiana, lottava per il Grigioni Italiano. Aveva in sé tutto il fuoco della terra d'Abruzzo che gli aveva dato i natali, ma anche tutto il cocciuto attaccamento alla patria del suo luogo d'origine sursilvano. Fuoco d'Abruzzo e attaccamento alla patria facevano di lui un vero «vulcano umano», che con generosità senza pari sapeva lottare e gridare, perché il Ticino guardasse con un po' di solidarietà e di simpatia al suo fratello minore, cioè al Grigioni Italiano. Oggi, forse, potrebbe constatare che qualche piccolo passo in avanti si è fatto. Ma la morte ce lo ha strappato da ormai troppi anni. Di lui pubblichiamo postumo un lavoro ridotto a radiodramma.